Inaugurazione: Domenica 20 Dicembre ore 11

Galleria Miralli Palazzo Chigi Via Chigi, 15 - Tel. 0761/340820 Viterbo

«Extremely Urgent»

opere recenti di Barbara Schaefer

EXTREMELY URGENT

... comunicare

... è l'estremo lembo di uno spazio in cui liberare una «immagine» secondo un disegno segreto.

Il pensiero diviene un atto linguistico, inventato o per il puro piacere di esistere in opposizione e in sintonia con la superficie, o perché -indirizzato-.

In entrambe le situazioni un gioco amoroso precede il movimento, non ancora legittimato in una regola.

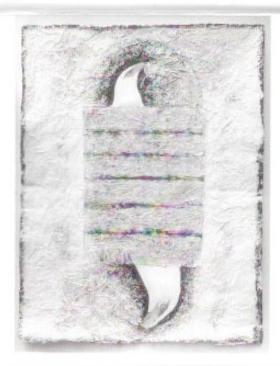
... la visione «aerea» proposta da Barbara Schaefer con la mostra «Extremely Urgent» ha una funzione narrativa, che ignora la proposizione ironica. Infatti il segno è estrapolato dal sistema linguistico-operativo contemporaneo, costituito da elementi... prescrittivi, descrittivi, veicolativi... di norme e comportamenti. Esso recupera le dinamiche interpretative di uno spazio, strutturato nella purezza cromatica, da cui emerge come

naturale «increspatura», indicazione di presenze insinuanti l'eco di un segno-scritturale.

Nelle opere dell'artista è possibile individuare alcuni -passaggi- predisposti in un sistema grafico-linguistico dove la scrittura o il segno ha una propria autonomia, che autorizza l'esistenza -solitaria-. Non vi è nostalgia di -separazione-, come può essere nella -poetica del frammento-, con il ricordo della provenienza e il desiderio di ricongiunzione.

Oltre la totalità o la somma dei giochi linguistici, si leva il volo solitario del pensiero, che accoglie al suo interno gli esiti essenziali di un ordine. È il volo di una «aquila bianca» o l'andare del monocromo per i vari sentieri di una conoscenza che non vuole esaurirsi in un fine «mediato», perdendo la possibilità di continuare a volteggiare. Il segno e il monocromo – o la tendenza al monocromo – si propongono quale sintesi e memoria di un «motocomune rivolti ad un orizzonte illuminato.

Vittoria Biasi



EXTREMELY URGENT

... communication

... at the extreme edge of the space an «image» is freed by a secret design. The thought becomes a linguistic act, invented for the pure pleasure of being in opposition and in syntony with the surface, or because it's «addressed». In both situations a loving game precedes the movement without established rules.

... the aerial vision proposed by Barbara Schaefer in the exhibit «Extremely Urgent» has a narrative function that isn't intended to be ironic. In fact the sign is extrapolated from the contemporary, operative linguistic system, that's constructed from prescriptive, descriptive elements that are vehicles for rules and behavior.

This recaptures the dynamic interpretation of the space that is structured within the chromatic pureness, from which the sign emerges like naturally rippling waves, echoing a form of scriptural sign. In the artist's work it's possible to find some passages organized in a graphic-linguistic system where the sign or scripture is independent and therefore exists within itself. There isn't a nostalgic sense of separation here like that which often exists in fragments of poetry, with memory of their origin and the desire to regroup.

Other than the totality or the sum of linguistic games the thought soars alone, internalizing the essential. It's the flight of a white eagle or the way of mono-chromaticity on the various paths of knowledge that seeks not to exhaust itself, but to have the possibility to continue circling in flight. The sign and the monochrome or the tendency toward mono-chromaticity suggests synthesis and memory of movement toward an enlightened

OPERE RECENTI DI BARBARA SCHAEFER IN MOSTRA A VITERBO

Nell'atmosfera di elegante severità del rinascimentale Palazzo Chigi di Viterbo, il suggestivo spazio espositivo della Galleria Miralli, l'artista statunitense Barbara Schaefer ha proposto un'ampia selezione dei suoi lavori di quest'ultimo periodo. La mostra inauguratasi nello scorso dicembre, è apparsa sostanzialmente articolata in due percorsi complementari, uno per ciascuna sala: il primo di questi cicli il cui titolo, Extremely Urgent, coincideva con quello dell'esposizione, era composto da circa una decina di opere di medio formato in tecnica mista, centrate sulla ripetizione variata di un motivo dominante. Quest'ultimo era costituito dal profilo arcigno di una testa di aquila, disposta una o più volte in modi differenti entro campi pittorici formati da una texture nervosa e guizzante di grande fascino espressivo: ottenuta fondamentalmente con carta velina accartocciata e incollata su supposti cartonati e/o di tessuto grezzo, tale texture è vivacemente mossa da infinite increspature su cui si situano gli interventi pittorici a loro volta animati da vere e proprie intermittenze luminose graduate soprattutto sulla scala nero/grigio/bianco.

Tra questa sintassi narrativa di impianto aniconico- senz'altro memore della rivisitazione della Schaefer di certa action painting della sua terra d'origine-e l'inserimento del motivo icastico delle aquile sembra così crearsi un corto circuito: l'apparente contraddizione formale risulta però superata non appena si scopre che l'emblema dell'uccello rapace altro non è che un'intrigante citazione del logo usato dalle Poste Americane per contrassegnare missive inviate per espresso, per l'appunto exremely urgent. Questo ciclo creativo di Barbara Schaefer si caratterizza dunque, se la metafora postale, come ci pare, è tutt'altro che casuale, per il forte intento comunicativo, una sorta di diario intimo - carico di momenti di tensione espressiva ma anche di pause di stupita emozione – con cui l'artista vuole mettersi in sintonia con ciò che è fuori di lei. Il tono lirico dell'arte della Schaefer appare confermato anche dal secondo gruppo di opere omogenee presentato a Viterbo: trenta piccoli quadri di uguali dimensioni, esposti tutti alla stessa altezza, formanti un vero e proprio percorso dall'assenza di luce alla pienezza luminosa (ma nulla vieta di leggere l'insieme anche all'inverso), il tutto affidato al linguaggio segnico-emozionale del solo colore.

EMIDIO DE ALBENTIIS